



COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale della seduta del Consiglio comunale dd. 28.2.2019, ore 20.00

In Monclassico

	Presente	Ass.giust.	Ass.ingiust.
Lazzaroni Andrea – Sindaco	X		
Barbacovi Valentina	X		
Bisoffi Gabriele	X		
Bisoffi Paolo	X		
Cavallar Mirco Cristian	X		
Fantelli Alessandro	X		
Leiva Costanzi Maurizio	X		
Largaiolli Alessandro	X		
Menghini Romedio	X		
Nardelli Catia	X		
Ghirardini Alessandra	X		
Ravelli Carlo	X		
Stanchina Stefano	X		
Tomasi Monica	X		

Assiste e verbalizza il Segretario comunale dott. Rino Bevilacqua.

Verificata la sussistenza del numero legale, il sig. Andrea Lazzaroni, in qualità di Sindaco, assume la presidenza della seduta e la dichiara aperta per la trattazione degli argomenti previsti dall'Ordine del giorno proposto.

1 Nomina scrutatori

Si designano con voti favorevoli unanimi per alzata di mano quali scrutatori i consiglieri Bisoffi Gabriele e Leiva Costanzi Maurizio

Pt. 2

Approvazione verbali della seduta precedente di data 11.10.2018

Premesso che i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 11.10.2018 sono stati depositati agli atti del presente Consiglio comunale, e recapitati a tutti i Consiglieri Comunali, mediante avviso di convocazione della seduta di oggi;

Ritenuto pertanto di ometterne la lettura dandoli per letti;
Barbacovi Valentina dichiara che al pt. 11 del verbale ha dichiarato voto contrario (deroga albergo Ariston)

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il preventivo parere di regolarità tecnico - amministrativa espresso sulla presente deliberazione da parte del Segretario comunale;

Dato atto che non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

Visto il Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 03.05.2018 n. 2

Con voti favorevoli n. 13, astenuti n. 1 (Ravelli Carlo) espressi per alzata di mano, presenti n. 14 consiglieri

delibera

1. Di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio Comunale di data 11.10.2018, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

Approvazione verbali della seduta precedente di data 30.11.2018

Premesso che i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 30.11.2018 sono stati depositati agli atti del presente Consiglio comunale, e recapitati a tutti i Consiglieri Comunali, mediante avviso di convocazione della seduta di oggi;

Ritenuto pertanto di ometterne la lettura dandoli per letti;
Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il preventivo parere di regolarità tecnico - amministrativa espresso sulla presente deliberazione da parte del Segretario comunale;

Dato atto che non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

Visto il Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 03.05.2018 n. 2

Con voti favorevoli n. 9 , astenuti n. 5 (Tomasi Monica, Ravelli Carlo, Bisoffi Paolo, Cavallar Cristian, Menghini Romedio) espressi per alzata di mano, resenti n. 14 consiglieri

delibera

1. Di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio Comunale di data 30.11.2018, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

Approvazione verbali della seduta precedente di data 27.12.2018

Premesso che i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 27.12.2018 sono stati depositati agli atti del presente Consiglio comunale, e recapitati a tutti i Consiglieri Comunali, mediante avviso di convocazione della seduta di oggi;

Ritenuto pertanto di ometterne la lettura dandoli per letti;
Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il preventivo parere di regolarità tecnico - amministrativa espresso sulla presente deliberazione da parte del Segretario comunale;

Dato atto che non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

Visto il Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 03.05.2018 n. 2

Con voti favorevoli n. 10 , astenuti n. 4 (Barbacovi Valentina, Ravelli Carlo, Leiva Maurizio, Bisoffi Paolo) espressi per alzata di mano, presenti n. 14 consiglieri

delibera

1. Di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio Comunale di data 27.12.2018, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

Pt. 3 OGGETTO: Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale della Sig.a Veronica Cavallar. Surroga con il sig. Stefano Mochen e conseguente convalida.

RILEVATO CHE in data 30.1.2019, al n. 908 di prot., il Consigliere comunale Veronica Cavallar, ha rassegnato le dimissioni dalla carica;

Constatato che l'art. 12, comma 5, del Ordinamento Dei Comuni Della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige - Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L - modificato dal DPReg. 3 aprile 2013 n. 25), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3, dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11, dalla legge regionale 24 aprile 2015 n. 5, dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 27 e dalla legge regionale 15 dicembre 2015 n. 31 , ora art. 43 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 prevede che le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dalla norma, le dimissioni risultano essere state presentate personalmente dal Consigliere dimissionario, come risulta da attestazione resa dal segretario comunale;

RILEVATO altresì che il citato articolo di legge prevede che il Consiglio, entro e non oltre venti giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari,

DATO ATTO nei Consigli comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto”;

PRESO ATTO CHE, nella lista di appartenenza del Consigliere rinunciatario, il primo dei non eletti risulta essere il sig. Stefano Mochen, il quale ha riportato, alle elezioni amministrative la cifra individuale di 22 voti della lista ENERGIA COMUNE, come risulta dal verbale delle operazioni dell’adunanza dei Presidenti delle sezioni;

RITENUTO doveroso provvedere in merito;

Avuta lettura delle condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità a Consigliere Comunale;

Accertato non sussistere le cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dagli artt. 76 e segg. Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 , nei confronti del Consigliere;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell’articolo 185 Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2

Con voti favorevoli unanimi, su n. 14 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle dimissioni dalla carica presentate al Consiglio comunale dalla sig. a Veronica Cavallar;
- 2) di surrogare al seggio di Consigliere rimasto vacante il primo dei non eletti nella lista in premessa menzionata, ossia il sig. Stefano Mochen nato a Cles (TN) il 21.1.1978;
- 3) di convalidare, conseguentemente, l’elezione del Consigliere sig. Stefano Mochen dando espressamente atto che per lo stesso non risultano sussistere cause di ineleggibilità od incompatibilità alla carica.

successivamente

Stante l’urgenza di provvedere in merito;

di dichiarare con separata ed unanime votazione dare atto che la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell’articolo 183, comma 4, Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;

Entra Stefano Mochen

pt. 4 OGGETTO: Imposta immobiliare semplice - approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

Vista la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “legge finanziaria provinciale per il 2015” che ha istituito l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute a più riprese nel testo della normativa stessa.

Preso atto che con l’IMIS il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato.

Preso atto che le aliquote standard fissate a valere per il 2019 dalla citata disciplina sono quelle di seguito indicate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come “scuola paritaria”	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all’attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Considerato che il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014

Preso atto che con riferimento all’abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d’imposta pari ad euro 282,34 che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell’imposta dovuta.

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all’attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell’imposta dovuta.

Visti i valori di riferimento delle aree edificabili che il Comune ha individuato con deliberazione n.4/2018.

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune.

Fissato quindi l'obiettivo di gettito relativo alla nuova imposta pari ad euro 2.300.000,00.

Si propongono di seguito le aliquote IMIS a valere sul 2019 relative alle diverse fattispecie con la corrispondente previsione di gettito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350%	300		3.467,50
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000%			0,00
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000%			0,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%			1.220.489,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550%			537.636,90
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550%			21.304,30
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550%			136.120,54
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000%			0,00
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,000%			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790%			15.370,05
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790%			0,00

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790%			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000%		1.500,00	0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100%		1.500,00	0,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti, e Fabbriacati iscritti nelle categorie catastali C2 - C6 - C7 - C4 E b1	0,895%			384.197,00
				187.741,60

Vista l'ordinanza n. 140 dd. 24.12.2018 ad oggetto : Incolumità pubblica – ordinanza di protezione civile - Ridefinizione dei vincoli relativi alle aree danneggiate dagli eccezionali eventi atmosferici del 29 ottobre 2018

Dato atto che la medesima evidenzia

le particolari condizioni meteorologiche dd. 29.10.2018 verificatesi sul territorio comunale hanno causato l'alluvione che interessa l'area ovest del paese di Dimaro conseguente l'esondazione del Rio Rotian

il Presidente della Giunta provinciale di Trento ha adottato ordinanza pervenuta dd. 24.12.2018 al n. 10520 di prot. in ordine alla Ridefinizione dei vincoli relativi alle aree danneggiate dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi a partire dal 27 ottobre 2018 sul territorio provinciale, provvedimento assunto ai sensi della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 (Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento, ed in particolare l'articolo 10, comma 8 secondo il quale "il Presidente della Provincia, in situazioni di emergenza, può provvedere con propri provvedimenti contingibili e urgenti alla perimetrazione e alla classificazione urgente e provvisoria delle aree sottoposte a rischio, in attesa dell'approvazione o della modifica delle carte della pericolosità e della carta generale dei rischi, nonché imporre in via temporanea prescrizioni e vincoli riguardanti l'uso del territorio e ordinare la realizzazione delle opere di prevenzione previste dall'articolo 13 e di altri interventi per la difesa delle persone, degli insediamenti e dei beni, anche in assenza della loro previsione negli strumenti di programmazione, oppure in deroga alle priorità ivi stabilite";

Con DPP n. 73 dd. 30.10.2018 si dichiarava lo stato di emergenza, ai sensi dell'art. 34 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9, riguardante l'intero territorio provinciale a seguito degli eventi meteorologici eccezionali dei giorni 27, 28, 29 e 30 ottobre 2018;

Con la delibera del Consiglio dei Ministri dd. 8 novembre 2018 si dichiarava lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Con l'Ordinanza di Protezione Civile Nazionale dd. 15.11.2018 n. 558 si chiariscono le modalità attuative delle iniziative volte a fronteggiare l'emergenza;

Visto l'art. 4 comma 3 dell'ordinanza pervenuta dd. 24.12.2018 al n. 10520 di prot. del Presidente della Giunta provinciale: "Resta ferma per il Comune la facoltà di disporre l'esenzione dell'imis con riferimento ai beni immobili delle zone individuate agli art. 1 e 2"

Convenuto, in ordine all'esenzione da Imis, di disporre, per l'anno 2019, la totale esenzione dal pagamento dell'imposta tutte le tipologie di immobile nelle aree individuate quale zona "rossa" e "gialla" della planimetria allegata all'ordinanza n. 140 dd. 24.12.2018 ad oggetto : Incolumità pubblica – ordinanza di protezione civile - Ridefinizione dei vincoli relativi alle aree danneggiate dagli eccezionali eventi atmosferici del 29 ottobre 2018

Verificato che si stimano in circa euro 60.000,00 il mancato introito relativo all'esenzione in parola;

Convenuto che tale importo sia assunto dal Comune mediante lo stanziamento di pari importo al capitolo 2690 di spesa in parte ordinaria del bilancio preventivo 2019

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2

Acquisiti i preventivi pareri di regolarità tecnica ai fini amministrativi e di regolarità contabile espressi favorevolmente ai sensi dell'art. 185 Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;

con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano, presenti e votanti n. 15 consiglieri..

DELIBERA

- di determinare, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2019

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	GETTITO PREVISTO
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350%	300		3.467,50
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000%			0,00
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000%			0,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%			1.220.489,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550%			537.636,90
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550%			21.304,30
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550%			136.120,54
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000%			0,00
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,000%			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790%			15.370,05
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790%			0,00
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790%			0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000%		1.500,00	0,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100%		1.500,00	0,00

Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti, e Fabbricati iscritti nelle categorie catastali C2 - C6 - C7 - C4 E b1	0,895%			384.197,00
mancato introito esenzione zona rossa e gialla calamità 2018				60.000,00
capitolo 2690 di spesa in parte ordinaria a copertura importo esenzione				60.000,00

2. di disporre, per quanto in premessa esposto, l'esenzione dal pagamento dell'IMIS, per l'anno 2019, di tutti gli immobili compresi nel perimetro individuato dalla zona "rossa" e "gialla" di cui all'ordinanza sindacale n. 140 dd. 24.12.2018 *ad oggetto : Incolumità pubblica - ordinanza di protezione civile - Ridefinizione dei vincoli relativi alle aree danneggiate dagli eccezionali eventi atmosferici del 29 ottobre 2018*
3. per quanto al suddetto pt.2 di disporre lo stanziamento di euro 60.000,00 al capitolo 2690 di spesa in parte ordinaria del bilancio preventivo 2019
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi, secondo le modalità (unicamente telematica) ed entro il termine di cui all'art. 13 comma 13bis del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

pt. 5 Oggetto: Presa d'atto tariffe servizi comunali

Premesso che

con deliberazione n. 26 dd. 13.2.2019 la Giunta comunale ha approvato "Servizio pubblico di acquedotto: determinazione tariffe per l'acquedotto potabile anno 2019".

con deliberazione n. 25 dd. 13.2.2019 la Giunta comunale ha approvato "Servizio pubblico di fognatura. determinazione tariffe per il servizio di fognatura 2019".

con deliberazione n. 24 dd. 13.2.2019 la Giunta comunale ha approvato "art. 14 decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n. 214. tariffa sui rifiuti. Approvazione per l'anno 2019"

Visti gli allegati alle dette deliberazioni;

Sentito l'intervento del funzionario Ada Pontara dipendente della Comunità che evidenzia e spiega il funzionamento della Tia

Sentiti gli interventi dei consiglieri:

Carlo Ravelli : evidenzia che le scelte in materia di tariffe devono essere fatte in Consiglio comunale, che è il luogo per determinare queste decisioni.

Viste le disposizioni in materia di finanza e contabilità pubblica.

visto il D.Lgs 267/2000 del 18.08.2000 (ordinamento degli enti locali)

visti i principi contabili e in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.lvo. 118/2011 s ss. mm.)

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2

Acquisiti i preventivi pareri di regolarità tecnica ai fini amministrativi e di regolarità contabile espressi favorevolmente ai sensi dell'art. 185 Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;

Visto lo Statuto del Comune di Dimaro Folgarida;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto delle deliberazioni in premessa citate relative alla determinazione delle tariffe e tributi comunali.

Pt. 6 OGGETTO: Approvazione piano di miglioramento e “progetto di riorganizzazione dei servizi”

Relazione.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale evidenzia

Il quadro della finanza provinciale, come peraltro evidenziato nel Documento di economia e finanza provinciale 2016, si caratterizza per una contrazione delle risorse disponibili rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti, derivante principalmente dalla diminuzione dei gettiti arretrati e dall'impatto delle manovre provinciali di riduzione della pressione fiscale, a cui si somma la rigidità della spesa di natura corrente o comunque ricorrente che determina una contrazione delle risorse finalizzabili al sostegno degli investimenti.

Per l'anno 2017 si confermano le indicazioni in ordine all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 dal relativo Protocollo e disciplinate dalla deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016, in particolare: • per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione” dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019. • per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il Piano di miglioramento va invece aggiornato al 2017.

Per il 2018 si è ritenuto di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

Le parti concordano di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo:

1. di *rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni* per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
2. di *ridurre la presenza di personale precario* nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso

ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017

I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie locali. *Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti.* Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti..... Rimane possibile sostituire: - il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (caso nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria); - il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi; - il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione; - le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014. I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.....

Per dare maggiore impulso e chiarezza al tema della partecipazione negli enti locali, le parti concordano di procedere alla modifica del Capo V ter della L.P. 16 giugno 2006, n° 3 e ss.mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" per perseguire i seguenti scopi:

• chiarire il ruolo ed i rapporti tra l'Autorità della partecipazione locale e la struttura provinciale di supporto dell'Autorità stessa. All'Autorità sono assegnati compiti di garanzia ed imparzialità dei processi partecipativi, mentre alla struttura competente spetta il compito di fornire il concreto supporto finanziario e logistico agli enti promotori per l'organizzazione dei processi stessi;

• chiarire che il supporto agli enti locali per l'organizzazione di processi partecipativi potrà consistere in un:

1. sostegno finanziario;
2. supporto metodologico;
3. supporto logistico e organizzativo, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

• ampliare il numero dei soggetti che possono chiedere all'Autorità l'attivazione di processi partecipativi, includendo quindi oltre alle Comunità anche i Comuni, le circoscrizioni, su proprie progettazioni o interventi che presentino un rilevante impatto di natura ambientale, sociale od economica purché gli interventi abbiano un interesse locale e non provinciale; • enfatizzare l'importanza dell'attività formativa che l'Autorità potrà espletare in collaborazione con le strutture provinciali competenti e con il Consorzio dei Comuni Trentini, al fine di promuovere ed incentivare la partecipazione dei cittadini e la cultura della cittadinanza attiva; • ampliare le modalità operative dell'Autorità, prevedendo ad esempio la possibilità per la stessa di approvare bandi rivolti alle amministrazioni locali finalizzati a selezionare processi partecipativi.....

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successiva.....

determinazione l'ammontare complessivo da erogare nel l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale.

L'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo 2012.

La verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo al 2019.

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

. Ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel corso del 2016 i comuni di ciascun ambito territoriale Analoghi obiettivi di riduzione della spesa devono essere attribuiti anche ai 17 nuovi Comuni istituiti dal 2016 in seguito alle fusioni. Il Piano di miglioramento con riferimento al 2016: • per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019. • per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti La Provincia monitorerà l'andamento della spesa corrente al fine di verificarne la riduzione sopra indicata. Si procederà per ciascun comune al confronto tra la spesa corrente 2012 e la spesa corrente 2019 determinate utilizzando le medesime modalità impiegate per la quantificazione del valore obiettivo, anche in modo da computare i risultati di riduzione della spesa già ottenuti dal 2013 in poi.

Ad oggi non è stato approvato il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2019
premesso quanto sopra;

Ravelli Carlo ringrazia per aver convocato il consiglio a Monclassico, come previsto dal progetto di fusione e chiede quanti abbiano letto quel progetto. Dichiara di non condividere il paventato spostamento dell'ufficio tributi a Dimaro, al contrario vedrebbe uno spostamento verso Monclassico di qualche altro ufficio. Condivide in generale la parte ordinaria del bilancio, ma se guerda alle spese straordinarie non si vedono investimenti su Monclassico a parte qualcosa in collaborazione con le asuc. Ricorda alla giunta che ci sono i progetti preliminari dei via Siori, via Valenti e di sdoppiamento delle fognature, opere urgenti che bisogna attuare. Evidenzia la mancanza di progettazione sul parco urbano e sul parcheggio "Mora". Bisogna porre più attenzione alle frazioni di Monclassico e Presson. Per quanto alla parte ordinaria plaude per il ritorno del SSC Napoli. Dichiara voto di astensione anche se non è una critica . Un plauso va al Sindaco ed a chi si è occupato dell'alluvione

Sindaco: vede le critiche come costruttive . Sul biolago si farà un intervento al bar, son invece più incisivi i lavori per la balneazione, e per allargarsi verso la statale. SSC Napoli c'è il rinnovo per tre anni ed è stata stanziata la cifra dello scorso anno - mancherà l'indotto del campeggio. Bisogna pensare da subito al dopo Napoli per restituire attrattiva a Dimaro, creare nuove opportunità, aumentare le presenze. Per i lavori sulle frazioni c'è da confrontarsi sulla disponibilità dei soldi, ci sono delle priorità che non possiamo evitare. In quanto allo spostamento degli uffici non si tratta di voci ma di ragionamenti: la spesa, il nuovo parcheggio, struttura da far rivivere, il presidio ci deve essere, per ora non si fanno mutamenti ma è da valutare l'insieme.

Fantelli Alessandro: sulla parte straordinaria vede le occasioni da sfruttare e quindi valuta positivamente la disponibilità per avviare i progetti, un lamento è da rivolgere alla procedura di approvazione del prg, anche se forse si è interrotta per l'alluvione. Sulla variante al prg è forse da prendere in considerazione l'ampliamento dell'area neve - la Comunità ha approvato il primo stralcio- e ci sono richieste da parte di FFM.

Sindaco: il prg è in mano al Commissario che ci sostituisce in tutte le competenze, condivide l'approfondimento sull'area neve.

Valentina Barbacovi: condivide quanto dichiarato da Ravelli e Fantelli; invita a convocare la commissione turismo; dall'evento traumatico dell'alluvione bisogna partire ed osare nel fare scelte nuove e coraggiose, opportunità per cambiare e per avviare un nuovo impianto dell'idea turistica.
Sindaco: nella sventura bisogna cercare di recuperare subito e avviare nuovi progetti (ad esempio è in corso la progettazione del bike park in modo da collegare la valle attraverso val Meledrio e Folgarida)

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2

visto lo statuto comunale,

Acquisiti i preventivi pareri di regolarità tecnica ai fini amministrativi e di regolarità contabile espressi favorevolmente ai sensi dell'art. 185 Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;

con voti favorevoli unanimi n. 15 espressi nelle forme di legge da n. 15 consiglieri presenti

delibera

1. di approvare, con le motivazioni di cui in premessa, il PIANO DI MIGLIORAMENTO E “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI” come da allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente la tabella “prospetto obiettivo di miglioramento”;
2. di dar corso al Piano di Miglioramento di cui al punto 1. mediante l'adozione dei conseguenti atti da parte degli Organi competenti

Pt. 7 Oggetto: ART. 174 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 E S.M. BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019, 2020 E 2021 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;

premesso che la stessa L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

rilevato che il comma 1, dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

considerato che gli schemi armonizzati di cui all'Allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m. e la previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce “di cui FPV (Fondo pluriennale vincolato)”, all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

dato atto inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2019-2021;

deliberazione Consiglio comunale

preso atto che l'art. 50 della L.p. 9 dicembre 2015 n. 18 recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e i., il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, “i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del Decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino - Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”;

rilevato che con l'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritta in data 26 novembre 2018, la Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomi locali hanno condiviso l'opportunità di posticipare al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti allegati, autorizzando l'esercizio provvisorio fino al medesimo termine;

preso atto della deliberazione consiliare 26.4. 2018 n. 19 esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2017;

verificato che l'elaborazione “Risultato presunto di amministrazione” è avvenuta sulla base del comma 3, dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 “Composizione del risultato presunto di amministrazione”, come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

rilevato che al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stata applicata una quota di avanzo accantonato 2018 e una quota di avanzo vincolato 2018 , come consentito dal principio contabile 4/1 della programmazione di bilancio;

atteso che nel Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato iscritto il fondo di riserva nei limiti previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., sulla base delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati;

richiamato il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, nel quale si confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori (ex F.I.M.);

rilevato che con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, sono stati eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3 della Legge finanziaria provinciale 27 dicembre 2010 n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5;

preso atto che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

considerato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di previsione;

rilevato che l'Amministrazione comunale ha determinato, per l'esercizio 2019, le tariffe e le aliquote d'imposta, con provvedimento di Giunta comunale o di Consiglio comunale;

viste le relative deliberazioni:

Giunta comunale 24 13.2.2019

Art. 14 decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011 n. 214. tariffa sui rifiuti. Approvazione per l'anno 2019.

Giunta comunale 25 13.2.2019

Servizio pubblico di fognatura. determinazione tariffe per il servizio di fognatura 2019

Giunta comunale 26 13.2.2019

Servizio pubblico di acquedotto: determinazione tariffe per l'acquedotto potabile anno 2019

Consiglio comunale 05 28.2.2019

Imposta immobiliare semplice - approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

Sentiti i consiglieri

Ravelli Carlo ringrazia per aver convocato il consiglio a Monclassico, come previsto dal progetto di fusione e chiede quanti abbiano letto quel progetto. Dichiara di non condividere il paventato spostamento dell'ufficio tributi a Dimaro, al contrario vedrebbe uno spostamento verso Monclassico di qualche altro ufficio. Condivide in generale la parte ordinaria del bilancio, ma se guarda alle spese straordinarie non si vedono investimenti su Monclassico a parte qualcosa in collaborazione con le asuc. Ricorda alla giunta che ci sono i progetti preliminari dei via Siori, via Valenti e di sdoppiamento delle fognature, opere urgenti che bisogna attuare. Evidenzia la mancanza di progettazione sul parco urbano e sul parcheggio "Mora". Bisogna porre più attenzione alle frazioni di Monclassico e Presson. Per quanto alla parte ordinaria plaude per il ritorno del SSC Napoli. Dichiara voto di astensione anche se non è una critica . Un plauso va al Sindaco ed a chi si è occupato dell'alluvione

Sindaco: vede le critiche come costruttive . Sul biolago si farà un intervento al bar, son invece più incisivi i lavori per la balneazione, e per allargarsi verso la statale. SSC Napoli c'è il rinnovo per tre anni ed è stata stanziata la cifra dello scorso anno - mancherà l'indotto del campeggio. Bisogna pensare da subito al dopo Napoli per restituire attrattiva a Dimaro, creare nuove opportunità, aumentare le presenze. Per i lavori sulle frazioni c'è da confrontarsi sulla disponibilità dei soldi, ci sono delle priorità che non possiamo evitare. In quanto allo spostamento degli uffici non si tratta di

voci ma di ragionamenti: la spesa, il nuovo parcheggio, struttura da far rivivere, il presidio ci deve essere, per ora non si fanno mutamenti ma è da valutare l'insieme.

Fantelli Alessandro: sulla parte straordinaria vede le occasioni da sfruttare e quindi valuta positivamente la disponibilità per avviare i progetti, un lamento è da rivolgere alla procedura di approvazione del prg, anche se forse si è interrotta per l'alluvione. Sulla variante al prg è forse da prendere in considerazione l'ampliamento dell'area neve - la Comunità ha approvato il primo stralcio- e ci sono richieste da parte di FFM.

Sindaco: il prg è in mano al Commissario che ci sostituisce in tutte le competenze, condivide l'approfondimento sull'area neve.

Valentina Barbacovi: condivide quanto dichiarato da Ravelli e Fantelli; invita a convocare la commissione turismo; dall'evento traumatico dell'alluvione bisogna partire ed osare nel fare scelte nuove e coraggiose, opportunità per cambiare e per avviare un nuovo impianto dell'idea turistica.

Sindaco: nella sventura bisogna cercare di recuperare subito e avviare nuovi progetti (ad esempio è in corso la progettazione del bike park in modo da collegare la valle attraverso val Meledrio e Folgarida)

atteso che l'art. 8, comma 1 della Legge provinciale 27 dicembre 2015 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]";

preso atto che la Legge 12 agosto 2016 n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali" e che, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali;

considerato che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema;

atteso che la legge di bilancio 2017 ha previsto che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;

presto atto che, con circolare 3 ottobre 2018 n. 25, la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio";

rilevato che La legge n. 145/2018, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (G.U. 30 dicembre 2018), ha introdotto novità in materia di finanza pubblica .prevede Art. 1 - Comma 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della [Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017](#) e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#). Comma 821 Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

verificato che, pur in considerazione delle modifiche normative evidenziate ai precedenti paragrafi, l'Ente rispetta, negli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica;
dato atto che:

– la Giunta comunale, con propria deliberazione 29.1.2019 n. 18, ha approvato, così come è previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, della nota integrativa (bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011) e del Documento Unico di Programmazione 2019-2021

– l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio ed ai suoi allegati con il parere di data 19.2.2019, così come previsto dall'articolo 210 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

– la consegna del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 con relativi allegati ai Consiglieri comunali è stata effettuata ai sensi dell'art. 174, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

ritenuto pertanto necessario procedere, così come previsto dagli artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m., all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, dei relativi allegati e della nota integrativa;

atteso che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, con la deliberazione di approvazione del rendiconto si provvederà al riaccertamento ordinario e quindi ad aggiornare automaticamente gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione seguendo il criterio di imputazione sulla base della rispettiva esigibilità e scadenza (criterio della c.d. competenza finanziaria potenziata);

visti:

– il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6;

– la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;

– il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

– il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

– l'art. 9 della Legge 243/2012 così come modificato dalla Legge 164 del 31 agosto 2016 e dall'art. 1, comma 466 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di stabilità nazionale 2017) che disciplinano i vincoli di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali a partire dall'esercizio 2017;

– la circolare della Ragioneria generale dello Stato 3 ottobre 2018 n. 25;

– il principio contabile 4/1 del D.Lgs. 126/2014 e s. m., principio contabile della programmazione di bilancio;

– lo Statuto comunale;

– il Regolamento sui controlli interni;

– il Regolamento di contabilità per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3 lettera b), della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, nonché degli art. 174 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Acquisiti i pareri favorevoli, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 185 e 187 del Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;

Durante la trattazione del punto, esce il consigliere Carlo Ravelli

con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 4 (Valentina Barbacovi, Bisoffi Paolo, Bisoffi Gabriele, Cavallar Cristian), espressi per alzata di mano dai 14 consiglieri presenti

d e l i b e r a

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, (Allegato 1) alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. 267/2000, dando atto che nello stesso è compreso il programma generale delle opere pubbliche;

2. Di approvare il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (Allegato 2) unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	Previsioni 2019 - cassa	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente		54.000,00	54.000,00	54.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			0,00	0,00
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva, perequativa	3.562.932,30	2.415.500,00	2.395.500,00	2.395.500,00
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.842.190,08	985.314,27	985.314,37	385.314,27
TITOLO III - Entrate extratributarie	3.436.136,95	2.495.000,00	2.462.500,00	2.462.500,00
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	11.500.458,69	8.237.295,60	614.747,24	614.747,24
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.436.223,00	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00
Avanzo di amministrazione		351.000,00	0,00	0,00
Fondo cassa all' 1-1-2018	800.399,95			
Totale generale parte entrata	24.578.340,97	17.962.609,87	9.936.561,61	9.936.561,61

PARTE SPESA	Previsioni 2019- cassa	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
TITOLO I - Spese correnti	6.688.862,28	5.566.800,00	5.475.000,00	5.473.500,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	12.990.150,49	8.777.295,60	841.247,24	840.747,24
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Spese rimborso di prestiti	194.014,27	194.014,27	195.814,27	197.814,27
TITOLO V - Chiusura				

anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TITOLO VII – Servizi per conto terzi e partite di giro	2.447.470,30	2.424.500,00	2.424.500,00	2.424.500,00
Totale generale parte spesa	23.320.497,34	17.962.609,87	9.936.561,51	9.936.561,51

- 3 di approvare la nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2019-2021 (Allegato n. 3);
 4 Di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 sono tati predisposti in conformità a quanto stabilito dalle normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza di cui alla Legge 243/2012.
 5 di dare atto che il Revisore dei conti in data 19.2.2019 ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione 2019/2021, obbligatorio previsto dall'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L.
 6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 174, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 verrà pubblicato sul sito internet dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente", secondo gli schemi di cui al DPCM 22.09.2014;
 7. di dare atto che il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione, secondo gli schemi di cui all'allegato tecnico di trasmissione ex art. 5 del DM 12.05.2016 ed aggiornato il 18.10.2016: l'invio dei dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) assolve all'obbligo previsto dall'art. 227, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 di trasmissione telematica alla Corte dei Conti;
 8 con voti favorevoli n. 10 astenuti n. 4 (Valentina Barbacovi, Bisoffi Paolo, Bisoffi Gabriele, Cavallar Cristian) espressi per alzata di mano, di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000 al fine di dare continuità all'azione amministrativa.

Esce Carlo Ravelli

Pt. 8 OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO.

Il relatore comunica:

Con deliberazione n. 23 di data 26.11.2014 è stato istituito il servizio di asilo nido e, pertanto, al fine di disciplinare la gestione ed il funzionamento del servizio, si rese necessario adottare uno specifico regolamento nel rispetto dei principi fondamentali e delle finalità contenute nella legge provinciale n. 4 di data 12.03.2002 approvato con deliberazione n. 24 di data 26.11.2014

L'ufficio segreteria ha pertanto definito la proposta di modifica del regolamento per la disciplina del servizio nel rispetto della normativa provinciale

Inoltre, al fine di garantire la sovracomunalità del servizio, agli artt. 7 ed 8 del Regolamento, sono previste modalità di fruizione del servizio anche da parte di utenti residenti in altri Comuni convenzionati e non.

Ciò premesso,

sentita la relazione e preso atto della proposta di deliberazione;

vista la legge provinciale n. 4 di data 12.03.2002 recante "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" che disciplina la materia dei servizi educativi per i bambini da zero a tre anni;

ritenuto opportuno adottare le modifiche al regolamento per la disciplina del servizio di asilo nido alla luce dell'attivazione del servizio e per consentire al Comune di offrire ai propri cittadini un servizio rispondente ai bisogni ed ai tempi odierni;

acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanze contabile e non necessita pertanto del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Richiamato lo Statuto comunale.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, su n. 14 presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori.

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il regolamento per la disciplina del servizio di asilo nido nel testo composto da 22 articoli ed allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, con le modifiche ivi evidenziate;

Pt.9 Oggetto: Approvazione proposta di allacciamento degli edifici comunali a rete energetica di Teleriscaldamento.

Premesso che nell'ambito della predisposizione dell'elaborato inerente la diagnosi energetica degli edifici comunali, affidata allo studio tecnico Quasar srl di Trento, è stato richiesto al medesimo studio di effettuare una succinta comparazione circa la convenienza economica del Comune di Dimaro a realizzare in proprio una rete di Teleriscaldamento a servizio degli edifici pubblici oppure se risultava più conveniente l'allaccio ad una rete di Teleriscaldamento che risulta in corso di realizzazione a Dimaro e che, nella versione ampliata ammessa a finanziamento provinciale si estende sul territorio comunale anche nelle parti in cui sono presenti n.4 edifici comunali quali il Municipio, il Teatro comunale, l'edificio scolastico e l'ex-canonica;

che dallo studio presentato dalla ditta Quasar srl emerge che la soluzione più conveniente in termini complessivi per l'Amministrazione comunale è quella di accedere alla rete privata in corso di realizzazione da parte della Società BIMO srl;

che quindi in accordo con la BIMO srl è stata inoltrata un' proposta di allacciamento, che oltre a contenere i termini economici per la fornitura di calore, rapportato rispetto al costo del gasolio da riscaldamento, contemplasse l'esecuzione in capo alla medesima BIMO srl di tutti gli oneri connessi all'allacciamento degli edifici, in modo da anticipare il più possibile la convenienza per l'Amministrazione comunale;

che la proposta della BIMO srl venne approvata dal consiglio comunale con deliberazione n 9 dd 3.4.2014

che a seguito del mancato allacciamento nei tempi concordati, l'amministrazione ha concordato nuovo contratto che nello schema allegato alla presente si intende proporre all'approvazione di questo consesso

valutata quindi convenientemente la proposta sia per i benefici economici che ambientali che derivano dalla scelta dell'Amministrazione comunale di accettare la proposta della ditta BIMO srl, avente una durata di anni 15 a fronte dell'assunzione a proprio carico di tutte le spese necessarie per l'effettuazione degli allacciamenti degli edifici pubblici comunali;

dato atto che non è possibile espletare procedura di affidamento o gare non essendo prevista la realizzazione di ulteriori impianti di Teleriscaldamento sul territorio comunale per cui non è possibile concludere accordi con altri eventuali fornitori;

visto quindi l'art.21 comma 2 della L.P. n.23/90 che consente l'effettuazione di procedure dirette quando vi è solamente n.1 soggetto in grado di fornire il servizio richiesto;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'articolo 185 Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2

Con voti espressi per alzata di mano: favorevoli n. 10, astenuti n. 4, (Valentina Barbacovi, Bisoffi Paolo, Bisoffi Gabriele, Cavallar Cristian) contrari n. 0, su n. 14 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare la proposta di allacciamento del Comune di Dimaro Folgarida alla rete di Teleriscaldamento in corso di realizzazione da parte della BIMO srl e di approvare lo schema di contratto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del contratto ad intervenuta esecutività della presente deliberazione.
3. di rinviare a successivo provvedimento esecutivo l'impegno della somma necessaria a copertura della spesa per la stagione invernale a venire;

successivamente

Stante l'urgenza di provvedere in merito;

di dichiarare con separata votazione favorevoli n. 10, astenuti n. 4, (Valentina Barbacovi, Bisoffi Paolo, Bisoffi Gabriele, Cavallar Cristian) che la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2;

pt. 10 OGGETTO: Approvazione atto di indirizzo all'avvio del procedimento per la sistemazione dell'area sud di accesso di Dimaro

Premesso:

che il Comune di Dimaro persegue l'obiettivo di riordinare mediante la sistemazione urbanistica le aree disordinate e degradate dei paesi

che un gruppo di cittadini di Dimaro, residenti in via Bresadola di Dimaro, ha promosso la sistemazione della zona sud dell'abitato nei pressi dell'intersezione tra la via Bresadola e la statale 239 verso Folgarida

che le aree di intervento sono prevalentemente destinate a verde pubblico e parzialmente a centro storico (art. 34 e 22 delle norme di attuazione del Prg

che la volontà dell'amministrazione è quella di riqualificare l'intera area definendo nuovi spazi a verde, creare nuovi parcheggi sia privati che pubblici e modificare l'intersezione della strada comunale con la statale

a tal fine è stata depositata planimetria di progetto che sommariamente individua la detta sistemazione

Sentita la relazione del sindaco

Valentina Barbacovi : suggerisce di fare una rotatoria per frenare il traffico

Il sindaco fa presente che c'è poco spazio

Valentina Barbacovi: dichiara che il gruppo di minoranza è contrario alla proposta se c'è cessione di aree all'albergo

Fantelli Alessandro evidenzia che ogni proposta di miglioramento è benvenuta e questo atto di indirizzo ci dà la possibilità di avviare da subito il procedimento per ottenere un'utilità comunale. Sono favorevole a perseguire questo che è un'attività di interesse pubblico

Convenuto che il procedimento promosso dai cittadini sia degno di essere accolto

Dato atto che

le aree interessate dalla riqualificazione sono di proprietà pubblica e privata ;
occorre approfondire gli aspetti economici e di riordino tavolare

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 1 (Gabriele Bisoffi), contrari n. 3 (Valentina Barbacovi, Bisoffi Paolo, Cristian Cavallar) espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di dare indirizzo alla Giunta comunale, per quanto in premessa esposto, ad attivare la procedura di perfezionamento dei procedimenti per la riqualificazione dell'area sud di accesso di Dimaro

Comunicazioni del Sindaco

A breve sarà emanata una nuova ordinanza del Presidente della Giunta provinciale sull'alluvione, che permetterà di cominciare i lavori nella zona rossa. La progettazione dei Bacini Montani prosegue, cercando di salvare il più possibile.

A breve si adotterà un nuovo piano di emergenza.

Rendiconta sommariamente della beneficenza

Fantelli A. : conviene di dare anche un contenuto di estetica al ripristino, e ci sono esigenze che bisogna condividere con la gente

La seduta chiude alle 23.40

Il sindaco

il segretario comunale